

Scheda riassuntiva
sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione:
i provvedimenti principali

25 giugno 2010

Sono numerosi i provvedimenti che interessano direttamente o indirettamente la riforma del sistema educativo di Istruzione e Formazione e del secondo ciclo in particolare.

Si propone, allo scopo, una **scheda riassuntiva** seguendo l'articolazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione vigente.

Alcuni provvedimenti trasversali al sistema educativo di Istruzione e Formazione

Premessa:

La **Legge delega n. 53/2003** ed i relativi decreti legislativi nn. **76** e **226 del 2005** hanno definitivamente l'assetto del complessivo sistema educativo di istruzione e formazione.

Per effetto della **legge n. 296/06**, dell'**articolo 13 della Legge 40/87** e dell'**articolo 64 della legge 133/2008**, l'assetto del secondo ciclo di istruzione e formazione è costituito

- dal (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore, articolato nei
 - . licei,
 - . istituti tecnici
 - . istituti professionali

- dal (sotto)sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale articolato nei
 - . percorsi formativi triennali e quadriennali
 - . nei percorsi formativi in apprendistato per l'espletamento del diritto dovere.

Anche in questi ultimi percorsi un giovane può assolvere all'obbligo di istruzione fino al 16° anno e al diritto – dovere all'istruzione e alla formazione fino al 18° anno di età.

Legge n. 133 del 6 agosto 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2008 - Suppl. Ordinario n. 196).

- *Il provvedimento ha dettato il processo di "razionalizzazione" e di "riordino" del sistema scolastico nel suo complesso.*
- *Ha sancito anche la possibilità di assolvere l'obbligo di istruzione nei percorsi formativi triennali di IeFP.*

DPR 20 marzo 2009, n. 81: Riorganizzazione della rete scolastica

Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Approvato dal CdM il 27 febbraio 2009 – in G.U. n. 151 del 2 luglio 2009).

- *Il provvedimento ha come obiettivo il "dimensionamento della rete scolastica" e la "riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico".*

L. 30.10.2008, n. 169: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università

Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (G.U. n. 256 del 31 ottobre 2008).

- *Con il presente provvedimento sono introdotte, tra l'altro, norme relative a "Cittadinanza e Costituzione", "Valutazione del comportamento degli studenti", "Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti", "Insegnante unico nella scuola primaria", "Adozione dei libri di testo", ecc.*

DPR 22 giugno 2009, n. 122: Valutazione degli studenti

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Approvato dal CdM il 28 maggio 2009, in G.U. n. 191 del 19 settembre 2009).

- *Il provvedimento introduce misure per il coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni e le modalità applicative della disciplina regolante la materia come indicata dalla legge 169/08.*

Obbligo di istruzione italiano

La normativa fondamentale

- *La Legge **296/06** (art. 1, comma 622) ha innalzato l'obbligo di istruzione a dieci anni. In un documento tecnico, allegato al **DM della PI del 22 agosto 2007**, sono indicate le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria.*

*La legge n. **133/2008** (art. 64, c. 4bis) autorizza l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, oltre che nei percorsi scolastici, anche nei percorsi di IeFP di cui al Capo III del **D.Lgs. 226/05** e, fino alla completa messa a regime delle disposizioni dello stesso Decreto, nei percorsi sperimentali di IeFP avviati secondo l'**Accordo del 19.06.2003** e realizzati da strutture accreditate ai sensi del **DM 29.11.07**.*

D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010. Obbligo di istruzione: certificazione delle competenze

D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 e Nota n. 1208 al DM n. 9 del 27 gennaio 2010

- *Con nota n. 1208 del 14/04/2010 è stato diramato il Decreto del Ministro n. 9/2010 con il quale è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello è adottato dal prossimo anno scolastico 2010/2011 e sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche.*

Provvedimenti relativi al PRIMO CICLO

DPR 20 marzo 2009, n. 89

Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Approvato dal CdM il 27 febbraio 2009, in (G.U. n. 162 del 15 luglio 2009)

- *Il provvedimento introduce misure per la riorganizzazione e la qualificazione della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado).*

Atto di indirizzo - 8 settembre 2009

Atto di indirizzo del Ministro M. Gelmini recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli aspetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con DPR del 20 marzo 2009, n. 89.

- *Il provvedimento propone criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento (DPR del 20 marzo 2009, n. 89): centralità dell'alunno, verifica periodica e sistematica, responsabilizzazione della singola scuola, adozione di un curriculum adeguato.*

Provvedimenti relativi al riordino del SECONDO CICLO

A. (SOTTO)SISTEMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

DPR 15 marzo 2010, n. 89: Riordino dei LICEI

Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

(Approvato dal CdM il 4 febbraio 2010, in (G.U. n. 137 del 15.06.2010)

A seguire sono stati resi pubblici i documenti seguenti che sono allegati al presente notiziario:

- Allegato A: Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei
- Quadri orari
 - *Allegato B: Piano degli studi del Liceo artistico*
 - *Allegato C: Piano degli studi del Liceo classico*
 - *Allegato D: Piano degli studi del Liceo linguistico*
 - *Allegato E: Piano degli studi del Liceo musicale e coreutico*
 - *Allegato F: Piano degli studi del liceo scientifico*
 - *Allegato G: Piano degli studi del liceo delle scienze umane*
 - *Allegato H: Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'offerta formativa*
 - *Allegato I: Tabella di confluenza dei percorsi di ISS previsti dall'ordinamento
previgente nei percorsi liceali nel nuovo ordinamento*
 - *Allegato L: Tabella di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi di
IS di
secondo grado dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita
dai percorsi liceali del nuovo ordinamento*
- Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali (testo definitivo)
- Misure di accompagnamento al riordino della scuola secondaria superiore. A.S. 2010/2011

DPR.15 marzo 2010, n. 88: Riordino degli ISTITUTI TECNICI

Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

DPR.15 marzo 2010, n. 88, approvato dal CdM il 4 febbraio 2010 (G.U. n. 137 del 15.06.2010)

A seguire sono stati resi pubblici i documenti seguenti che sono allegati al presente notiziario:

- Allegato A: Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente
- Quadri orari
 - *Allegato B Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore
Economico:
B/1 Amministrazione, finanza e marketing;
B/2 - turismo*
 - *Allegato C Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore
Tecnologico:
C/1 - Meccanica, mecatronica ed energia;
C/2 - Trasporti e logistica;*

C/3 – Elettronica ed elettrotecnica;
C/4 – Informatica e telecomunicazioni;
C/5 – Grafica e telecomunicazioni;
C/6 – Chimica, materiali e biotecnologie;
C/7 – Sistema moda;
C/8 – Agraria, agroalimentare e agroindustria;
C/9 – Costruzioni, ambiente e territorio

- Tabella confluenza dei percorsi
- [Bozza aggiornata al 14 giugno 2010:](#)
[Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento: Indice, parte 1°, allegati, glossario](#)
- Misure di accompagnamento al riordino della Scuola Secondaria Superiore. A.S. 2010/2011

DPR 15 marzo 2010, n. 87: Riordino degli ISTITUTI PROFESSIONALI¹

*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
approvato dal CdM il 4 febbraio 2010 (G.U. n. 137 del 15.06.2010)*

A seguire sono stati resi pubblici i documenti seguenti che sono allegati al presente notiziario:

- Allegato A: Il profilo culturale e professionale dello studente
- Quadri orari:
 - *Allegato B:* *Indirizzi, Profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi*
B/1 – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
B/2 – Servizi socio-sanitari;
B/3 – Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
B/4 – Servizi commerciali.
 - *Allegato C:* *Indirizzi, Profili, Quadri orari e risultati di apprendimento del settore industria e artigianato*
C/1 – Produzioni industriali e artigianali;
C/2 – Manutenzione e di assistenza tecnica.
- Tabella confluenza dei percorsi
 - [Bozza aggiornata all'8 giugno 2010:](#)
[Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento: Indice, allegati, glossario](#)
 - Misure di accompagnamento al riordino della Scuola Secondaria Superiore. A.S. 2010/2011
 - Protocollo di Intesa tra il MIUR e ALMA (Scuola internazionale di cucina italiana) 10.06.2010

B. (SOTTO)SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- **I percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale**

29 aprile 2010

Accordo, in Conferenza Stato – Regioni del 29 aprile 2010, tra il MIUR, Il MLPS, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante *il primo anno di attuazione 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

¹ Nel corrente anno, ad eccezione della Regione Lombardia, sembra prevalere il regime "surrogatorio" (gli Istituti Professionali di Stato rilasciano le qualifiche triennali secondo l'ordinamento previgente fino alla stipula dell'Intesa).

25 febbraio 2010

Accordo tra Regioni e Province Autonome

per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale.

L'Accordo del 29 aprile 2010 è fondamentale; disciplina, infatti, nella fase di passaggio al nuovo ordinamento, i percorsi di qualifica e di diploma professionale e contiene **21 FIGURE PROFESSIONALI** di durata triennale e quadriennale.

Dal prossimo anno scolastico prendono avvio, dunque, accanto ai percorsi riordinati dei Licei, degli Istituti Tecnici e Professionali, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale e quadriennale, secondo un ordinamento proprio; si chiude così la fase sperimentale.

Nell'ambito del piano di lavoro previsto dall'Accordo **saranno predisposte anche le LINEE GUIDA** (articolo 13, comma 1 quinquies, della legge n. 40/07) per realizzare **organici raccordi** tra i percorsi degli istituti professionali di Stato e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali.

Ogni Regione deve adottare **UNA SPECIFICA DISCIPLINA** per l'attivazione dei percorsi di IeFP.

Al momento la Regione che ha adottato una specifica disciplina è la Regione Lombardia (Accordo con il MIUR del 16 marzo 2009).

L'Accordo del 25 febbraio 2010 suggerisce il metodo di lavoro.

Contiene, infatti,

- Un documento metodologico quale strumento di supporto per lo sviluppo e la manutenzione del repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale a livello nazionale;
- Gli standard formativi delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale;
- Un documento sulla fisionomia del Tecnico professionale.

• I percorsi in apprendistato per l'espletamento del diritto – dovere

La normativa fondamentale e la sperimentazione

La norma fondamentale resta il Capitolo I del Titolo VI del **Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276**.

Recentemente, nel c.d. "**Collegato Lavoro**" della **Legge Finanziaria 2010** il comma 8, dell'articolo 48 stabilisce che l'obbligo di istruzione si può assolvere anche nei percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto – dovere di istruzione e formazione.

Il **25 gennaio 2010 l'Accordo** tra Regione Lombardia e Confartigianato Lombardia, C.N.A. Lombardia, C.L.A.A.I. Lombardia, Casartigiani Lombardia promuove una sperimentazione.

Altri provvedimenti sul sistema educativo di Istruzione e Formazione

A. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IDA)

Il 10 giugno 2009 il CdM approva in prima lettura lo *Schema di regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo – didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* accompagnato da una Relazione illustrativa.

Il 3 marzo 2010 la Camera dei Deputati ha dato il parere allo "*Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo – didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali*".

Una "scheda" riassume la *"ridefinizione dell'assetto organizzativo – didattico dei centri per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali"*.

Il *"Rapporto di sintesi del Monitoraggio Nazionale dell'Istruzione degli Adulti"* (anno scolastico 2007/2008) riassume la situazione.

B. FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

Il provvedimento è in via di approvazione. Si allega, al momento, l'atto del Governo sottoposto a parere parlamentare:

Schema di decreto del MIUR recante regolamento concernente la definizione dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (8 aprile 2010).